

Domenica 25 marzo si è tenuto a Lodi l'importante Campionato italiano di Karate specialità Kumitè (combattimento sportivo). Il complesso sportivo lodigiano ha ospitato atleti che si sono contesi l'ambita medaglia d'oro e i punti necessari per scalare la classifica azzurri. La kermesse è stata caratterizzata da centinaia di partecipanti provenienti da tutta Italia, unicamente di cintura marrone e nera e di un buon livello tecnico. Dalla penisola sorrentina hanno preso parte all'evento tre atleti della Società Massese Nami Karate Dojo ossia Gennaro Amitrano, Alfredo Amitrano e De Turris Stefano, insieme all'amico Alfonso Anastasio della gemellata Tsunami Dojo di Amalfi.

I quattro si sono sottoposti a dure sedute di allenamento giornaliere per arrivare al top della condizione fisica a questo che era l'appuntamento più importante in ambito nazionale. Infatti la competizione ha chiuso un ciclo di eventi che prevedeva le tappe di Tivoli, Pisa e Trani.

I nostri atleti alla fine, sono stati pienamente ripagati sia dei duri allenamenti che della estenuante trasferta con una brillante prestazione seguita da un ancor più memorabile risultato. Infatti si laureano Campioni Italiani 2012 Alfredo Amitrano categoria junior -65 chili e Gennaro Amitrano nella categoria senior -75 chili. Ottima medaglia di bronzo per Stefano De Turris mentre è argento per l'esperto Alfonso Anastasio.

Va alloggiato sicuramente più di tutti Alfredo Amitrano poichè si aggiudica il campionato dopo aver superato ben quattro incontri. Alfredo il quale veniva da diverse vittorie come Pisa, Trani e nelle regionali, non solo ha dimostrato la concretezza del suo valore, ma ha anche conquistato il primo posto nella classifica azzurri a discapito del suo diretto rivale battuto in semifinale. Per Alfredo quindi questa vittoria ha un duplice significato; non solo si aggiudica il primato italiano ma conquista di diritto un posto in nazionale ai campionati mondiali WUKF che si terranno in Ottobre in Serbia.

E' grande gioia per tutta la società che vanterà ben due nazionali tra le proprie fila. Un risultato probabilmente mai raggiunto in penisola sorrentina, che rilancia il karate non solo come attività sportiva ma anche come disciplina marziale, educazione motoria e opportunità di aggregazione tra giovani.

